

New Brighton, Staten Island, N.Y., 8 Gennaio 1918

Carissimo Bartoletti,

ho avuto la tua lettera e mi e' dispiaciuto moltissimo sentire che sei stato ammalato ~~xxxxxx~~ proprio in questi giorni di freddo tremendamente eccezionale. Io ti auguro che il miglioramento annunziatomi nella tua stessa sia continuato, e che la presente ti trovi completamente guarito.

Grazie delle preziosissime informazioni favoritemi in riguardo ai poveri Masonovitch. Le notizie che tu mi dai sono in vero assai brutte e fanno dubitare che possa aversi un buon esito nella lotta per la liberazione di questo gruppo di ostaggi abbandonato per vilta' nelle mani dei giudici. Potrebbe essere errato il mio giudizio sul movente della transazione. Ma potrebbe essere anche giusto. Del resto, come ho aspettato un anno per formularlo, cosi' voglio aspettare ancora qualche giorno, per quanto la condotta di Tresca nel processo di New York per la cospirazione di Chicago, il suo accanimento a volere assolutamente rescissa ogni solidarieta' con Haywood e gli altri, la sua dichiarazione di non conoscere alcuno dei giornali dell'I.W.W. - neppure Il Proletario..... - mi convincono che e' inutile aspettare. Del resto... giorno piu', giorno meno, poco monta. Che cosa debbo aspettare? Una tua nuova informazione. - Quando Tresca fu di ritorno a New York, disse che il processo si era dovuto chiudere a quel modo perche' il District Attorney aveva nelle mani la ~~xxx~~ documentazione dell'accusa di assassinio per avere la moglie stessa del Masonovitch gridato pubblicamente l'accusa contro il marito, sin dal primo momento, e questo ella avrebbe fatto perche' con la condanna di lui si sarebbe liberata del vincolo coniugale e avrebbe potuto godersi gli amori extraconiugali di un bordante (che sarebbe stato uno dei prigionieri); a questa transazione sarebbe avvenuto il Masonovitch per paura dell'accusa della moglie, di cui conosceva i rapporti illeciti con il bordante; a conferma di tutto cio' si adduceva il fatto che la Masonovitch appena dopo la sentenza di condanna del marito sarebbe scomparsa con l'amante, lasciando i figli alla pietà non so di quale amico o compatriota.

Ora io ti domando: e' vero tuttocio'? Certo la verita' non menoma l'importanza del tradimento fatto ai tre prigionieri da parte degli altri arrestati. Ma se tutte queste ragioni fossero, in tutto o anche solo in parte, inventate, non ci sarebbe il menomo dubbio sulla indegnita' politica di chi il tradimento opero' ed organizzo l'alibi morale di fronte ai compagni di New York, che non sono ancora convinti che le cose siano andate lisce lisce.....

Grazie delle notizie che mi dai in riguardo alla situazione delle sezioni dell'I.W.W. - Questa debolezza sara' il punto di appoggio dei giudici per strappare ogni accordo, se pur questo accordo vi fu allora. - Purtroppo non si puo' sperare un lavoro di organizzazione proficuo almeno per tutto il tempo della guerra. E dopo la guerra fra gli elementi italiani vi sara' gran difficolta', specie per il fatto che Ettor non e' piu' in prima linea, caduto per effetto della transazione di Virginia, della quale io non solo non gli faccio colpa, ma lo credo semplicemente una vittima.

Scrivimi appena puoi. Non so se ti dissi che non sono nel Comitato di Difesa di Tresca (gli altri di New York dovrebbero far semplicemente da prestanomi, e lo stesso Ettor non si voleva che fosse inclusi nelle vittime per cui si doveva interessare il Comitato che poi e' sfumato e si e' ridotto alla cassa privata di Carlo Tresca che riceve danari e non da ne' conto ne' avviso.....
Saluti cordiali.

Tuo
Racine Stasio